



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

al bilancio d'esercizio 2017

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	7
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	15
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	15
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	18
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	18
4.4 CALCOLO MARGINE OPERATIVO LORDO.....	19
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	20
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	21
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	21

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Cagliari per l'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Attività	€ 1.976.961
Passività	€ 1.946.926
Patrimonio netto	€ 30.035

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2017 con gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
<i>SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali</i>	231.089	252.468	- 21.379
<i>SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali</i>	477.395	477.669	- 274
<i>SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	987.228	982.386	4.842
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	1.695.712	1.712.523	- 16.811
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>SPA.C_I - Rimanenze</i>	6.405	-	6.405
<i>SPA.C_II - Crediti</i>	236.268	345.244	- 108.976
<i>SPA.C_III - Attività Finanziarie</i>			-
<i>SPA.C_IV - Disponibilità Liquide</i>	677	179	498
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	243.350	345.423	- 102.073
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	37.899	36.291	1.608
Totale SPA - ATTIVO	1.976.961	2.094.237	- 117.276
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	30.035	3.234	26.801
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	30.519	27.544	2.975
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	13.738	55.186	- 41.448
SPP.D - DEBITI	1.835.176	1.949.222	- 114.046
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	67.493	59.051	8.442
Totale SPP - PASSIVO	1.976.961	2.094.237	- 117.276

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	427.027	407.120	19.907
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	373.569	317.493	56.076
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	53.458	89.627	- 36.169
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 13.441	- 14.093	652
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	40.017	75.534	- 35.517
Imposte sul reddito dell'esercizio	13.217	13.000	217
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	26.800	62.534	- 35.734

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Non sono state variazioni al budget economico 2017,

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	316.312		316.312	311.862	- 4.450
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	-		-	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-		-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-		-	-	-
5) Altri ricavi e proventi	99.351		99.351	115.165	15.814
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	415.663		415.663	427.027	11.364
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	450		450	204	- 246
7) Spese per prestazioni di servizi	161.615		161.615	134.587	- 27.028
8) Spese per godimento di beni di terzi	15.850		15.850	11.485	- 4.365
9) Costi del personale	38.500		38.500	42.944	4.444
10) Ammortamenti e svalutazioni	23.026		23.026	52.312	29.286
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	-		-	6.405	- 6.405
12) Accantonamenti per rischi	-		-	-	-
13) Altri accantonamenti	-		-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	124.070		124.070	138.442	14.372
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	363.511		363.511	373.569	10.058
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	52.152		52.152	53.458	1.306
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	-		-	-	-
16) Altri proventi finanziari	-		-	-	-
17) Interessi e altri oneri finanziari:	14.100		14.100	13.441	- 659
17)- bis Utili e perdite su cambi	-		-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	- 14.100		- 14.100	- 13.441	659
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	-		-	-	-
19) Svalutazioni	-		-	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	-		-	-	-
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	-		-	-	-
21) Oneri Straordinari	-		-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	-		-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	38.052		38.052	40.017	1.965
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	5.000		5.000	13.217	8.217
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	33.052		33.052	26.800	- 6.252

Si è reso necessario il ricorso a risorse aggiuntive rispetto al budget nelle seguenti categorie:

- Categoria B9) costi del personale per € 4.444 a seguito dell'aumento salariale del pubblico impiego per gli esercizi 2016/2017 e per la corretta imputazione dell'indennità Ente degli anni 2010 – 2016.
- Categoria B10) ammortamenti e svalutazioni per € 29.286 a seguito di creazione fondo svalutazione a copertura di alcuni crediti in sofferenza.
- Categoria B14) oneri diversi di gestione per € 14.372 a seguito della cancellazione di crediti inesigibili dell'attivo circolante e il ricevimento di una la cartella esattoriale per tassa rifiuti 2011/2016
- categoria 20) imposte sul reddito dell'esercizio per € 8.217 per una maggior costo rispetto alle previsioni

Per tali spese si richiede specifica approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non ci sono variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2017,

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2017	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	4.000		4.000	-	4.000
Software - <i>dimissioni</i>			-		-
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			-		-
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dimissioni</i>			-		-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.000		4.000	-	4.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	-		-		-
Immobili - <i>dimissioni</i>			-		-
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	2.000		2.000	-	2.000
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dimissioni</i>			-		-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.000		2.000	-	2.000
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			-		-
Partecipazioni - <i>dimissioni</i>			-		-
Titoli - <i>investimenti</i>			-		-
Titoli - <i>dimissioni</i>			-		-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-		-		-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.000		6.000	-	6.000

Nel corso dell'esercizio non si sono effettuati acquisti e/o dimissioni di beni.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

L'esercizio 2017 è stato caratterizzato dalla conclusione dell'opera di ristrutturazione di una serie di settori, con la conclusione positiva del contenzioso in essere con Sara Assicurazioni e il totale riconoscimento dei diritti vantati dall'Ente: ciò ha inciso in maniera molto positiva sui risultati economici fatti registrare dall'Automobile Club Cagliari e della società da questo partecipata. Il settore auto motive, settore di riferimento per le attività dell'Ente, ha recuperato ulteriori fette di mercato, pur non tornando ancora ai livelli anteriori al 2008.

L'Automobile Club Cagliari presenta così all'approvazione dei soci un bilancio che si chiude con un significativo utile di esercizio, pari a € 26.800, dovuto all'attività tipica, con il valore della produzione che supera i costi della produzione di ben € 53.4598.

Anche il Margine operativo lordo, che in base al Regolamento di contenimento della spesa di cui l'Ente si è dotato con delibera del Consiglio Direttivo del 14/11/2016, punto 4) all'ordine del giorno, doveva essere positivo per almeno € 6.000, è significativamente positivo per € 105.770.

Il risultato prima delle imposte è di € 40.017, il che dimostra che la gestione straordinaria non ha minimamente inciso sulla realizzazione dell'utile di esercizio.

Le imposte sono state valorizzate per € 13.217, per cui l'utile si attesta a € 26.800.

Si tratta ancora una volta di un bilancio con utile di esercizio molto significativo, che conferma il positivo andamento assunto dall'Ente negli ultimi anni, frutto dell'impegno congiunto e assiduo di tutte le strutture dell'Ente (Consiglieri, Revisori, Direttore e Personale), risultato che peraltro deriva da operazioni strutturali e pertanto durature nel tempo, fatto che consente di guardare al futuro con rinnovato ottimismo.

Peraltro, pur in una situazione di mercato che presenta ancora difficoltà, l'Automobile Club Cagliari è riuscito a incrementare i ricavi delle vendite e delle prestazioni, che si attestano adesso a € 311.862 a fronte degli € 294.568 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 17.294, pari al 5,9%. Tale incremento deriva prevalentemente dalle provvigioni attive Sara Assicurazioni prodotte dalle Agenzie Capo, incrementatesi a seguito di un intervento di razionalizzazione promosso dall'Ente e attuato da parte di Sara Assicurazioni, nonché dalla soluzione della vertenza in essere con quest'ultima, che ha portato al pieno riconoscimento dei diritti vantati dall'Ente.

Nel 2017 la redditività delle Agenzie Capo è aumentata di € 12.812, recuperando per intero le perdite dell'esercizio precedente.

Da segnalare che le entrate derivanti dal settore associativo hanno fatto registrare una leggera flessione di € 2.774, pari al 2,2%, nonostante sull'andamento del settore abbiano inciso negativamente le tessere in multicanalità rilasciate da Sara Assicurazioni, che continuano a far registrare preoccupanti cali, come già avvenuto nell'esercizio precedente.

Gli altri ricavi e proventi si sono ulteriormente incrementati di € 2.613, passando da € 112.552 a € 115.165 nell'esercizio appena conclusosi. Hanno inciso positivamente sulla voce di bilancio da un lato le locazioni attive, ormai fatto consolidato nel bilancio dell'Ente, dall'altro le insussistenze nel passivo, dovute prevalentemente, per € 20.400, alla soluzione del conflitto con Sara Assicurazioni e conseguente cancellazione di un debito precedentemente iscritto a favore della Compagnia assicurativa.

Nel sottoconto “concorsi e rimborsi diversi”, valorizzato per € 41.878, trovano collocazione prevalentemente i rimborsi Cosap e Demanio Regionale restituiti dalla società partecipata Petrolsarda Srl.

Sempre in tema di altri ricavi e proventi, da segnalare che Aci ha riconosciuto all’Ente un contributo per la promozione del marchio Sara Assicurazioni per un importo di € 5.766,45. In generale il valore della produzione si incrementa ulteriormente passando da € 407.120 fatti registrare nell’esercizio 2016 a € 427.027 fatti registrare nell’esercizio 2017, con un incremento di € 19.907, pari al 4,9%.

Grande attenzione è stata posta alle spese, da tempo sottoposte a una attenta e costante politica di contenimento: i costi della produzione si attestano adesso a € 373.569 rispetto a € 317.492 dell’esercizio 2016, con un incremento di € 56.077, pari al 17,7%. Ciò peraltro è dovuto, in larga parte, alla voce ammortamenti e svalutazioni, nella quale trova allocazione un fondo svalutazione iscritto per € 30.659 che trova motivazione quasi esclusivamente nel fatto che pende un giudizio per un credito importante, di € 28.107: essendo il credito sottoposto all’alea di una sentenza è apparso prudente iscrivere detto fondo rischi svalutazione crediti, nel quale trovano spazio anche altri crediti di importo minimo.

Altra voce che incide sui costi della produzione è quella degli oneri diversi di gestione, in parte a causa dell’acquisto di omaggi sociali, per un importo di € 6.405, in parte per un incremento dette tasse comunali e per sanzioni ad esse connesse, per un totale di € 14.621.

Le altre voci di bilancio, invece, hanno subito modifiche fisiologiche e non significative.

Si sottolinea una ulteriore contrazione delle spese per godimento di beni di terzi, ridottesi a 11.485 rispetto a € 15.219 dell’esercizio precedente, con diminuzione di € 3.734 pari al 24,5%; tale risultato è stato ottenuto grazie al rilascio dell’ultimo immobile destinato a sede di agenzia Sara, al momento l’Ente paga canoni di locazione relativi esclusivamente alla propria sede, di proprietà di Aci Progei Spa.

Si sono invece incrementati i costi del personale, attestatisi a € 42.944 rispetto a € 38.588, comunque ben lontani dal limite posto dal Regolamento per il contenimento della spesa: l’incremento è stato di € 4.356, pari al 11,3%.

Le spese per prestazione di servizi si sono incrementate di € 2.129, attestandosi a € 134.587 rispetto a € 132.458 del 2016; ciò però deriva dal fatto che, a fronte di una generale riduzione dei costi delle singole sottovoci, si sono sostenute spese per organizzazioni di manifestazioni sportive, per un importo di € 10.169, che trovano

copertura per entrate per € 7.141 e una riduzione dei contributi per attività sportiva, rispetto al 2017, di € 2.909, per un totale di € 10.050.

Si segnala anche la costante riduzione, registrata nel tempo, degli interessi e altri oneri finanziari, che nel corso del 2017 si attestano a € 13.441 contro € 14.093 del 2016, con una riduzione di € 652, pari al 4,6%. Tale voce è destinata a ridursi ulteriormente nel tempo in maniera crescente, contribuendo a migliorare ulteriormente l'andamento di bilancio dell'Ente.

Una valutazione a parte merita la cat. 10, ammortamenti e svalutazioni. Occorre qui premettere che l'Ente ha riacquistato nel 2010 i rami d'azienda relativi alla rete delle delegazioni periferiche, ceduta a ACI Sardegna SGS SpA, società per il 97% di ACI, che aveva provveduto alla relativa valutazione, nell'anno 2003 per € 392.500 e riacquistata dalla stessa società nel 2010 per € 340.931. Poiché l'Ente opera con un unico dipendente impegnato nel processo di lavoro amministrativo contabile, l'erogazione dei servizi avviene esclusivamente per il tramite di delegazioni convenzionate, le entrate per royalties uso marchio, tessere sociali e proventi per riscossione tasse auto derivano esclusivamente dall'attività dei delegati: l'esistenza del ramo di azienda in esame è pertanto da considerarsi connaturale all'Ente stesso e pari alla sua durata. Per questo motivo l'Ente ha optato per un ammortamento del ramo di azienda acquistato nel 2010 in 18 anni. La redditività del ramo di azienda è peraltro significativa: nel 2017 l'Ente ha continuato ad operare tramite privati convenzionati e avviato un potenziamento del ramo di azienda attraverso la ricerca di nuovi delegati e l'estensione dell'uso del marchio ad altre attività. Nel 2017 l'utile prodotto dal ramo di azienda, relativo alle associazioni, alle royalties uso marchio e ai diritti per riscossione tasse automobilistiche, è stato pari a € 14.436 per produzione associativa, € 19.749 per royalties uso marchio, € 2.767 per diritti di riscossione tasse automobilistiche), nettamente superiore all'ammortamento annuale, calcolato in € 18.941. Si ritiene pertanto che l'Ente abbia correttamente operato e che l'opzione effettuata sia legittima.

Nella voce di bilancio 10 è stato inoltre iscritto un fondo rischi svalutazione crediti valorizzato per € 30.659 e già motivato più sopra, all'interno dell'analisi dei costi della produzione.

Meno significativi i dati relativi alle altre voci del bilancio di esercizio.

L'esercizio è stato caratterizzato da una ulteriore riduzione della situazione debitoria netta con la sede centrale ACI: al 31/12/2017 il debito nei confronti di Aci si è contratto a € 1.363.469, (dato ACI/DAF), avendo così già centralo l'obiettivo finanziario posto da Aci per

il triennio 2017-2019, che prevede che al 31 dicembre 2019 il debito dell'Ente verso Aci non sia superiore a € 1.364.610. Il debito per mutui si è ridotto di € 26.656 e si attesta adesso a € 185.206; il ricorso all'anticipazione bancaria si è attestato a fine 2017 a € 19.214, con decremento di € 26.783 rispetto al 2016, quando era di € 45.997.

Il patrimonio netto dell'Ente, tornato positivo per € 3.234 a fine 2016 dopo anni di negatività, migliora ulteriormente e si attesta adesso a € 30.035.

Si osserva inoltre che i risultati di bilancio sono sostanzialmente in linea rispetto al budget 2017, con un utile di esercizio che si attesta a € 26.801, sostanzialmente in linea con quanto preventivato nel budget dove era stato stimato in € 33.052. Ciò, nonostante i significativi fondi iscritti nella voce 10, dei quali si è già fornita ampia spiegazione.

Si precisa che il Bilancio di esercizio 2017 è stato redatto in conformità al Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente approvato dal Consiglio Direttivo in data 29.09.2009.

Per una maggiore chiarezza, si procede ad illustrare le varie attività svolte, divise settore per settore.

Settore Amministrazione/Contabilità

Durante tutto il 2017, come già per gli anni precedenti, obiettivo primario della Direzione e degli Organi dell'Ente è stato quello di consolidare la regolarizzazione contabile e amministrativa interna all'A.C. Cagliari.

La situazione debitoria netta nei confronti di ACI si è ridotta a € 1.363.469, (dato ACI/DAF), avendo così già centralo l'obiettivo finanziario posto da Aci per il triennio 2017-2019, che prevede che al 31 dicembre 2019 il debito dell'Ente verso Aci non sia superiore a € 1.364.610.

In ogni caso, come già ricordato, tenendo presente che quasi tutta la situazione debitoria generale dell'Ente è rappresentata dai debiti verso l'ACI, l'avvenuta riattivazione di corretti flussi finanziari con ACI avviata con mandato ad ACI Informatica per il pagamento delle aliquote sociali, nonché il pagamento degli arretrati dei debiti pregressi, già in corso, e la forte diffusione di tessere FacileSarà, il cui margine a favore dell'AC è trattenuto da ACI in conto pagamento debiti pregressi, comporterà il progressivo abbattimento della situazione debitoria, evidenziando l'impegno dell'Ente a sostenere un percorso virtuoso di risanamento dei propri bilanci. Peraltro la situazione debitoria dell'Ente, al netto dei crediti, si è ulteriormente ridotta, con una contrazione pari a € 5.070.

Nel corso del 2017 l'attività svolta nel settore assicurativo ha avuto una ulteriore espansione verificatasi soprattutto tra le Agenzie Capo. Ciò deriva dall'ottenimento della più volte auspicata revisione del regime tariffario da parte di Sara e alla razionalizzazione della rete agenziale, nonché dalla positiva conclusione del contenzioso in essere da tempo con Sara Assicurazioni. La redditività delle Agenzie Capo è cresciuta di € 12.812, quella dell'Agenzia Generale si è invece contratta di € 3.546, il settore nel complesso manifesta un incremento di € 9.266.

Durante l'anno 2017 il trend in campo associativo ha subito una ulteriore flessione: tale contrazione, più che alle problematiche dovute all'andamento negativo del mercato di riferimento, è da imputare al fatto che la rete dal 2014 sta costantemente perdendo associazioni. L'anno si è concluso con 4.082 soci, 69 in meno rispetto al 2016 quando erano stati 4.151. La perdita, come detto, è ancora una volta da addebitarsi al canale Sara assicurazioni, che ha perso ben 173 associazioni in un solo anno. Ottimo, invece, l'andamento delle delegazioni, che hanno fatto registrare nel corso dell'esercizio 2017 una crescita di 104 soci, passando da 1.908 soci del 2016 ai 2.012 del 2017.

Quanto alle spese correnti, si precisa che le stesse sono state limitate all'essenziale: esse si riferiscono essenzialmente alle spese per gli Organi dell'Ente (rimborsi alla Presidenza e assegni previsti per i componenti del Collegio dei Revisori), alle spese per il personale, alla locazione della Sede, agli oneri tributari.

Rilevante è la voce relativa alle spese per prestazione di servizi, nella quale rientrano peraltro le provvigioni pagate ai delegati e agli agenti principali Sara per attività di grande rilevanza economica per l'Ente, mentre le aliquote sociali pagate alla sede centrale ACI trovano adesso collocazione tra gli oneri diversi di gestione.

Settore Personale

È in servizio un unico dipendente appartenente all'area C, posizione economica C2, impiegato nel settore amministrativo/contabile. Tale dipendente, peraltro, nel corso dell'esercizio ha goduto del part-time a 30 ore. Il fondo accantonamento TFR è stato esposto in stato patrimoniale come richiesto dalla relazione DAF/ACI al bilancio di esercizio 2014.

Settore istituzionale

L'Automobile Club, proseguendo l'attività intrapresa negli scorsi anni, ha collaborato con le scuole ed altri Enti per iniziative di comunicazione in tema di sicurezza stradale,

confermando il proprio ruolo di rappresentanza e tutela degli automobilisti, ma anche di tutti coloro che, a qualunque titolo, si muovono e utilizzano per i loro spostamenti qualsiasi mezzo di locomozione.

Settore associativo:

Pur con un ulteriore calo rispetto all'esercizio precedente, l'Ente ha concluso l'esercizio con 4.082 soci, equivalenti a una perdita di 69 associazioni rispetto all'anno precedente, pari al 1,6%. La perdita, come già precisato, è dovuta interamente al calo della diffusione delle associazioni da parte della rete Sara. Le delegazioni dell'Automobile Club, interessate nel corso dell'esercizio da un nuovo sistema di incentivazione che consente un controllo più stringente da parte dell'Ente, hanno invece incrementato la produzione associativa. Da sottolineare anche il significativo incremento delle associazioni con rinnovo automatico, modalità fortemente incentivata dall'Ente.

La redditività del settore è proporzionalmente calata a € 32.061 contro gli € 42.351 del 2016, gli € 46.088 del 2015 e gli € 55.396 del 2014, considerando le quote sociali incassate, le aliquote sociali e provvigioni associative pagate. Occorre però precisare che l'Ente ha avviato una forte politica di incentivazione della rete, puntando soprattutto sul rinnovo automatico delle associazioni, con crescita delle provvigioni pagate ai delegati di € 6.276 nel corso dell'esercizio, importo peraltro finanziato con contributi pervenuti da Aci Informatica iscritti, per € 3.500, nella voce ricavi delle vendite e delle prestazioni, e per altre somme, ottenute a titolo di rimborso, in altri ricavi e proventi. Tenendo conto di questi fatti la redditività del settore cresce e si avvicina al dato 2016.

Settore assicurativo

Lo studio realizzato dall'Ente sulla redditività delle Agenzie ha portato alla razionalizzazione della rete e al conseguenziale incremento della redditività. Nel 2017 l'Ente ha beneficiato anche della positiva conclusione del contenzioso aperto con la compagnia assicurativa, che ha interamente riconosciuto i diritti dell'Ente.

L'AC è regolarmente iscritto al Ruolo Unico degli Intermediari Assicurativi ed ha continuato a svolgere un ruolo attivo nel settore, con risultati molto significativi.

La redditività del settore si è incrementata, soprattutto per quanto riguarda l'attività degli Agenti Capo.

L'Agenzia Generale ha continuato a dare risultati significativi, subendo tuttavia un leggero assestamento.

Settore sportivo .

L'Ente ha fornito il proprio contributo al settore assicurando la formazione di nuovi Commissari di Percorso e garantendo la presenza degli stessi a numerose manifestazioni isolate.

L'elezione di un nuovo Consiglio Direttivo ha comunque portato alla riorganizzazione del settore, con sospensione per un triennio di qualsiasi attività diretta dell'Ente.

Solo nel 2017 l'Ente è tornato a organizzare una manifestazione automobilistica di Regolarità, il cui bilancio si è chiuso in sostanziale pareggio.

Nel settore operano in provincia principalmente tre associazioni composte da Soci ACI, due impegnate nell'organizzazione di manifestazioni sportive, l'altra che raduna i commissari di percorso dell'AC: il ruolo dell'Ente è quello di favorirne lo sviluppo e l'attività, anche attraverso l'erogazione di contributi sportivi. Nel corso del 2017 si sono comunque disputate nel territorio di competenza, con la fattiva collaborazione dell'Ente, 2 manifestazioni: lo slalom di Arbus e la Regolarità Christmas Cannonball – Regolarità Natalizia.

Spese per gli organi dell'Ente

Sono stati confermati gli importi previsti per i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, mentre l'indennità di Presidenza è stata decurtata del 10% a seguito di adozione del Regolamento di contenimento della spesa.

Gestione Immobiliare

L'Ente ha ridotto le locazioni passive alla sola locazione della sede e ha in essere una locazione attiva: il bilancio economico del settore è positivo.

Società partecipate

Nel corso del 2017 l'Ente non ha acquisito ulteriori partecipazioni.

In sintesi, questo il ruolo e l'andamento di bilancio dell'unica società partecipata.

Petrolsarda Srl: la società è partecipata al 100% e amministrata tramite Amministratore Unico senza riconoscimento di compensi; l'organo amministrativo è stato rinnovato nel primo trimestre del 2014. Nata il 28 dicembre 2011, la società è divenuta operativa nel corso del 2012. L'esercizio 2017 si è concluso con un utile di € 6.434.

Il capitale sociale è di € 100.000, interamente versato.

Nonostante l'utile di esercizio della controllata.

Operazioni rilevanti effettuate in corso di esercizio.

Non vi sono state operazioni straordinarie di particolare rilevanza.

Si precisa che non si è provveduto come di consueto ad ammortizzare gli immobili dell'Ente perché tali beni sono iscritti a bilancio a un valore nettamente inferiore a quello di mercato: secondo valutazioni della Commissione di Congruità dell'Ente, la loro iscrizione a bilancio andrebbe significativamente rivalutata. All'operazione di rivalutazione si provvederà – previo ulteriori accertamenti peritali - nel momento in cui la normativa lo consentirà.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	231.089	252.468 -	21.379
Immobilizzazioni materiali nette	477.395	477.669 -	274
Immobilizzazioni finanziarie	987.228	982.386	4.842
Totale Attività Fisse	1.695.712	1.712.523 -	16.811
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	6.405	-	6.405

Credito verso clienti	215.553	246.458 -	30.905
Altri crediti	20.715	98.786 -	78.071
Disponibilità liquide	677	179	498
Ratei e risconti attivi	37.899	36.291	1.608
Totale Attività Correnti	281.249	381.714 -	100.465
TOTALE ATTIVO	1.976.961	2.094.237 -	117.276
PATRIMONIO NETTO	30.035	3.234	26.801
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	44.257	82.730 -	38.473
Altri debiti a medio e lungo termine	157.084	185.196 -	28.112
Totale Passività Non Correnti	201.341	267.926 -	66.585
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	47.335	70.833 -	23.498
Debiti verso fornitori	1.547.324	1.631.753 -	84.429
Debiti verso società controllate	2.034		2.034
Debiti tributari e previdenziali	5.845	425	5.420
Altri debiti a breve	75.554	61.015	14.539
Ratei e risconti passivi	67.493	59.051	8.442
Totale Passività Correnti	1.745.585	1.823.077 -	77.492
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.976.961	2.094.237 -	117.276

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 0,018 nell'esercizio in esame contro un valore pari al 0,002 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 0,14 nell'esercizio in esame in diminuzione rispetto al valore di 0,16 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 0,015 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 0,002 Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,16 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,21 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	231.089	252.468	- 21.379
Immobilizzazioni materiali nette	477.395	477.669	- 274
Immobilizzazioni finanziarie	987.228	982.386	4.842
Capitale immobilizzato (a)	1.695.712	1.712.523	- 16.811
Rimanenze di magazzino	6.405	-	6.405
Credito verso clienti	215.553	246.458	- 30.905
Crediti verso società controllate	-	-	-
Altri crediti	20.715	98.786	- 78.071
Ratei e risconti attivi	37.899	36.291	1.608
Attività d'esercizio a breve termine (b)	280.572	381.535	- 100.963
Debiti verso fornitori	1.547.324	1.631.753	- 84.429
Debiti verso società controllate	2.034	-	2.034
Debiti tributari e previdenziali	5.845	425	5.420
Altri debiti a breve	75.554	61.015	14.539
Ratei e risconti passivi	67.493	59.051	8.442
Passività d'esercizio a breve termine (c)	1.698.250	1.752.244	- 53.994
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	- 1.417.678	- 1.370.709	- 46.969
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	44.257	82.730	- 38.473
Altri debiti a medio e lungo termine	-	-	-
Passività a medio e lungo termine (e)	44.257	82.730	- 38.473
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	233.777	259.084	- 25.307
Patrimonio netto	30.035	3.234	26.801
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	- 157.084	- 185.196	28.112
Posizione finanz. netta a breve termine	- 46.658	- 70.654	23.996
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	233.777	259.084	- 25.307

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

A seguito delle disposizioni dalla Direzione Amministrazione e Finanza dell'Automobile Club d'Italia fornite con Circolare 3306/15 del 10.04.2016 inerente alla Circolare MEF/RGS n 13 del 24.03.2016 – Dm Marzo 2013 relativa ai criteri e modalità di predisposizione del Conto Economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica – Processo di rendicontazione, l'Automobile Club Cagliari, allega il Rendiconto Finanziario

L'indice di tempestività dei pagamenti relativo all'intero esercizio 2017 fa registrare un indicatore di tempestività di 4,21, nettamente migliorativo rispetto al passato e nettamente inferiore a quanto richiesto dalla normativa vigente: si tratta di una conseguenza del miglioramento della situazione finanziaria dell'Ente, che ha pienamente ritrovato la sua capacità di far fronte ai propri impegni.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Si fa presente che, a seguito dell'applicazione del D. Lgs. 39/2016 sul "Nuovo bilancio di esercizio", la Classe E relativa agli Oneri/Proventi straordinari è stata eliminata e dunque non sono più ammesse nel conto economico le voci straordinarie, che devono essere solo illustrate nella nota integrativa, quando si tratta di voci eccezionali.

Per il 2017 non ci sono state proventi ed oneri straordinari.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Valore della produzione al netto di proventi straordinari	427.027	407.120	19.907
Costi esterni operativi al netto di oneri straordinari	- 278.313	- 256.945	- 21.368
Valore aggiunto	148.714	150.175	- 1.461
Costo del personale	- 42.944	- 38.588	- 4.356
EBITDA	105.770	111.587	- 5.817
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	- 52.312	- 21.960	- 30.352
Margine Operativo Netto	53.458	89.627	- 36.169
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	-	-	-
EBIT normalizzato	53.458	89.627	- 36.169
Proventi straordinari	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-
rettifiche di valore attività finanziarie		-	-
EBIT normalizzato	53.458	89.627	- 36.169
Oneri finanziari	- 13.441	- 14.093	652
Risultato Lordo prima delle imposte	40.017	75.534	- 35.517
Imposte sul reddito	- 13.217	- 13.000	- 217
Risultato Netto	26.800	62.534	- 35.734

4.4 CALCOLO MARGINE OPERATIVO LORDO

Al fine di “ evidenziare “ le eventuali voci straordinarie non piu’ collocate in apposita voce di bilancio, eliminata a seguito della legge 139/2016 (c.d. decreto Bilanci) si esplicita il calcolo del MOL, così come richiesto dalla Direzione Amministrazione e Finanza 1111 del 14/10/16

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	427.027
2) di cui proventi straordinari	
3 - Valore della produzione netto (1-2)	427.027
4) Costi della produzione	373.569
5) di cui oneri straordinari	
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	52.312
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	321.257
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	105.770

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nessuno

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Nessuno

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nessuno

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La costanza dei flussi di cassa, la regolarità degli stessi, l'avvenuta ristrutturazione della rete agenziale, la forte riduzione dei costi per locazioni passive, le nuove e persistenti entrate per locazioni attive e lo stabilizzarsi dell'andamento associativo fanno prevedere un consolidamento degli utili di esercizio, stante anche il fatto che il Mol è fortemente positivo, che il patrimonio netto è tornato positivo e che sono stati ripristinati corretti flussi finanziari con la società controllata Petrolsarda Srl.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 26.800 che intende destinare alla creazione di una riserva indisponibile di patrimonio netto ai sensi del Regolamento per il Contenimento della Spesa DL 101/2013 approvato dal Consiglio direttivo con delibera del 20 dicembre 2013, punto 5) all'ordine del giorno, e rinnovato per il triennio 2017-2019 dal Consiglio direttivo con delibera del 14 novembre 2016, punto 4) all'ordine del giorno.